

Città di Rivalta di Torino

# D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Relazione ex art. 30

## Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	5
Introduzione.....	6
I servizi a domanda individuale.....	6
D.Lgs. 201/22 - Oggetto .....	8
D.Lgs. 201/22 - Definizioni .....	10
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali .....	11
PRESENTAZIONE SERVIZI.....	13
Luci votive – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale .....	15
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	15
Contratto di servizio.....	15
n.d. ....	15
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	15
Sistema di monitoraggio - controllo .....	15
Luci votive – schema relazione – soggetto affidatario .....	16
Identificazione del soggetto affidatario .....	16
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	16
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing .....	16
Luci votive – schema relazione – andamento economico.....	17
Andamento economico.....	17
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF .....	18
Luci votive – schema relazione – qualità del servizio .....	19
Qualità del servizio.....	19
Luci votive – schema relazione – obblighi contrattuali .....	20
Obblighi contrattuali .....	20

Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	21
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	21
Contratto di servizio.....	21
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	25
Sistema di monitoraggio - controllo .....	25
Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario .....	26
Identificazione del soggetto affidatario.....	26
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	26
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing .....	26
Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico.....	27
Andamento economico.....	27
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF .....	28
Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio.....	29
Qualità del servizio.....	29
Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali .....	30
Obblighi contrattuali .....	30
Ristorazione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale..	31
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	31
Contratto di servizio.....	31
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	34
Sistema di monitoraggio - controllo .....	34
Ristorazione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario .....	35
Identificazione del soggetto affidatario .....	35
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	35

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing .....	35
Ristorazione scolastica – schema relazione – andamento economico.....	36
Andamento economico.....	36
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF .....	37
Ristorazione scolastica – schema relazione – qualità del servizio.....	38
Qualità del servizio.....	38
Ristorazione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali .....	40
Obblighi contrattuali .....	40
Asili nido – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	41
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	41
Contratto di servizio.....	41
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	43
Sistema di monitoraggio - controllo .....	43
Asili nido – schema relazione – soggetto affidatario .....	44
Identificazione del soggetto affidatario .....	44
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata .....	44
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing .....	44
Asili nido – schema relazione – andamento economico .....	46
Andamento economico.....	46
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF .....	47
Asili nido – schema relazione – qualità del servizio.....	48
Qualità del servizio.....	48
Asili nido – schema relazione – obblighi contrattuali .....	50
Obblighi contrattuali .....	50



# PRINCIPI GENERALI

## Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

### I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come *“tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”*.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

## D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

## D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione

europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

#### D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono

esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

# PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 la Città ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

<b>Tipologia servizio</b>	<b>Modalità gestione</b>
Luci votive	A terzi non a rete
Trasporto scolastico	A terzi non a rete
Ristorazione scolastica	A terzi non a rete
Impianti sportivi	A terzi non a rete
Asilo nido	A terza domanda individuale

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

## Luci votive – natura e descrizione del servizio pubblico locale

### Natura e descrizione del servizio pubblico locale

*Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.*

Servizio di luci votive presso il cimitero della Città di Rivalta di Torino.

### Contratto di servizio

**Oggetto:** contratto di appalto per la concessione del servizio di illuminazione lampade votive nel cimitero.

**Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:** scaduto

**Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:** n.d.

**Criteri tariffari:** n.d.

**Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:**

n.d.

### Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

**Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro):** non ricorre la fattispecie

**Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target:** non ricorre la fattispecie

### Sistema di monitoraggio - controllo

*Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).*

È facoltà della Città effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli.

## Luci votive – soggetto affidatario

### Identificazione del soggetto affidatario

*Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.*

Ditta Viarengo Mario & C. s.a.s.

### Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

**Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto:** non sussiste la fattispecie

**N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dalla Città, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società:** non sussiste la fattispecie

**N. amministratori e/o sindaci nominati dalla Città:** non sussiste la fattispecie

**Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016:** non sussiste la fattispecie

### Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

**Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi:** non sussiste la fattispecie

**La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività:** non sussiste la fattispecie

**Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio:** non sussiste la fattispecie

**Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio:** non sussiste la fattispecie

## Luci votive – andamento economico

### Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	n.d.	n.d.	n.d.
Costo complessivo	n.d.	n.d.	n.d.

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	n.d.	n.d.	n.d.
Costi indiretti	n.d.	n.d.	n.d.

Ricavi di competenza concessionario	2021	2022	2023
Importi riscossi	14.123,12	14.239,84	12.284,78
Crediti maturati	14.123,12	14.239,84	14.327,38
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Ricavi di competenza città	2021	2022	2023
Importi riscossi	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati anno 2022	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
13.532,26	Non applicati	Non richiesti	n.d.

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
60 ore/anno	Operaio specializzato	1.947,60	n.d.
60 ore/anno	Operaio qualificato	1.815,60	n.d.
20 ore/anno	Impiegato amm.vo	605,20	n.d.

Natura delle entrate: n.d.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

## Luci votive qualità del servizio

### Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

*Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.*

*Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.*

Attualmente non sviluppato

## Luci votive – obblighi contrattuali

### Obblighi contrattuali

Obiettivi di efficienza	Raggiungimento
n.d.	n.d.

## **Trasporto scolastico – natura e descrizione del servizio pubblico locale**

### Natura e descrizione del servizio pubblico locale

*Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.*

Servizio di trasporto scolastico della Città di Rivalta di Torino.

### Contratto di servizio

**Oggetto:** l'appalto ha per oggetto il servizio di trasporto degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado della Città di Rivalta di Torino per un periodo pari agli anni scolastici 2023/24 e 2024/25 ovvero dal 01/09/2023 al 31/08/2025. Inoltre, per lo stesso periodo, è compreso anche il trasporto degli alunni nell'ambito di eventuali attività integrative promosse dalla Città.

Il servizio dovrà garantire il prelevamento degli alunni nei punti di raccolta stabiliti dall'Amministrazione Comunale, la loro presa in carico e il trasporto sino alle loro sedi scolastiche, con successivo percorso inverso di ritorno.

Dovrà inoltre essere garantita la possibilità di trasportare alunni in condizione di handicap motorio permanente, mediante un bus dotato di pedana elevatrice omologata.

Il numero degli utenti del servizio è quantificabile sulla base di circa 100 persone. Tale dato è il risultato di una media degli iscritti negli ultimi tre anni scolastici.

Per il servizio di trasporto si precisa che esso è previsto per i seguenti istituti scolastici:

- Primaria Gandhi Frazione Gerbole
- Secondaria di primo grado Paola Garelli Frazione Tetti Francesi

L'eventuale estensione del servizio di trasporto degli alunni ad altri istituti scolastici non presenti nel seguente capitolato potrà essere affidata alla ditta appaltatrice, agli stessi patti e condizioni del presente disciplinare ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del Dlgs n 50/2016.

Per il servizio di trasporto degli alunni nell'ambito di eventuali attività integrative, si precisa che esso è rivolto a tutti gli istituti scolastici presenti nel territorio comunale.

**Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:** la durata della presente concessione è di due anni.

**Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:** l'ammontare della prestazione posta a base di gara per il servizio è di euro 154.838,04 euro annui IVA esclusa. L'appalto avrà durata di due

anni, con possibilità di attivare la procedura negoziata senza pubblicazione di bando, alla scadenza dei primi due anni, per ulteriori due anni, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D. Lgs n. 50/2016.

L'impresa aggiudicataria, alla scadenza, è tenuta all'eventuale prosecuzione del servizio alle stesse condizioni contrattuali, per un termine massimo di sei mesi dopo la scadenza dell'affidamento.

Ai sensi dell'articolo 35 Dlgs 50/2016 l'importo complessivo del contratto, comprensivo dell'eventuale rinnovo e proroga tecnica per 6 mesi è di euro 718.291,00 oneri fiscali esclusi.

**Criteri tariffari: Le tariffe sono quelle previste dalla delibera CC n. 31 del 28/03/2023**

**Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:**

L'I.A. dovrà attenersi a tutte le norme di legge e regolamentari che disciplinano il servizio di trasporto scolastico.

In particolare è obbligo della stessa:

- effettuare il servizio con un numero di automezzi con capienze adeguate a garantire il servizio, le cui caratteristiche tecniche siano conformi alle norme vigenti, nonché in regola con ogni disposizione in tema di autoveicoli adibiti al trasporto di persone ed in particolare con quanto stabilito dal Decreto legislativo n. 285 del 20/04/92 (Nuovo codice della strada) e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 495 del 16/12/92 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e successive modificazioni ed integrazioni;
- avvalersi, per l'espletamento del servizio, di personale di assoluta fiducia ed in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento del servizio; rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in tema di lavoro ed in materia assistenziale, assicurativa e previdenziale, attuando nei confronti del personale occupato nell'espletamento del servizio condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto alla categoria e nella località di svolgimento del servizio;
- osservare tutte le norme a tutela della salute e dell'integrità fisica del personale nonché le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- garantire che il personale mantenga un contegno riguardoso e corretto durante l'espletamento del servizio e provvedere all'immediata sostituzione del personale che dovesse risultare inidoneo allo svolgimento del servizio stesso;

- comunicare tempestivamente alla Città eventuali ritardi, incidenti, guasti dell'automezzo, indicandone cause e modalità;
- assicurare la sostituzione degli autobus eventualmente fermi per avarie e del personale assente entro 30 minuti dall'accadimento dell'evento stesso. Dette sostituzioni dovranno comunque essere garantite per l'effettuazione del successivo trasporto della giornata; ove l'I.A. non provvedesse in tal senso, la Città si riserva la facoltà di applicare le penali e/o le più gravi sanzioni previste dal presente Capitolato;
- garantire i servizi eccezionali ed imprevisti conseguenti all'inizio posticipato e al termine anticipato delle lezioni giornaliere per scioperi, riunioni o attività sindacale del personale docente, che saranno richiesti dalla Città senza oneri aggiuntivi.

Il conducente dell'autobus adibito al servizio di trasporto scolastico, in possesso di patente D e di Carta di qualificazione del Conducente (CQC persone), dovrà usare speciale prudenza e diligenza nella condotta di guida e nelle fasi di salita degli alunni sull'autobus e della loro discesa, assicurando che tali operazioni si svolgano senza pericoli per l'incolumità degli utenti.

Il conducente risponde di tutte le situazioni pericolose per l'incolumità personale dei minori trasportati che egli stesso abbia determinato con una condotta colposa durante le varie fasi del trasporto, ivi comprese le attività preparatorie ed accessorie quali ad esempio salita e discesa dall'autobus.

Il conducente deve esercitare la vigilanza sugli utenti dal momento iniziale dell'affidamento (luogo in cui si effettua la salita) sino a quando allo stesso si sostituisce il personale scolastico della scuola o i genitori nel momento del ritorno a casa.

In caso di assenza dei genitori o loro delegati alla fermata, l'alunno dovrà essere trattenuto sullo scuolabus e condotto al capolinea ed ivi opportunamente sorvegliato. Trascorsa un'ora dall'arrivo dello scuolabus al capolinea, l'alunno dovrà essere consegnato agli organi di polizia ai quali verrà segnalato quanto accaduto. Per il tempo dedicato a quest'ultima attività di sorveglianza l'I.A. sarà remunerata con un corrispettivo pari al 50% del prezzo a tratta.

Anche nel caso in cui sull'autobus sia presente un accompagnatore, il conducente dell'I.A. dovrà comunque sovrintendere alle funzioni da questi svolte al fine di garantire che il trasporto scolastico avvenga in condizioni di sicurezza.

Sono a carico dell'I.A., intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché ogni attività e

fornitura che si rendesse necessaria per l'espletamento degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, incluso quindi le attività preliminari all'avvio del servizio.

L'I.A. si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti, anche in materia di sicurezza, e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Capitolato e nei suoi allegati, pena la risoluzione di diritto del contratto.

I servizi prestati dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica.

L'I.A. si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza e di protezione dei lavoratori in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'I.A., intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, e l'I.A. non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti della Città assumendosene ogni relativa alea.

L'I.A. si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Città da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

L'I.A. rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalla Città e/o da terzi autorizzati.

L'I.A. si obbliga a consentire alla Città di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'I.A. si obbliga, infine, a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Città.

L'I.A. si obbliga, inoltre, a dare immediata comunicazione alla Città di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente capitolato.

Onde agevolare l'esecuzione del contratto e favorire i diretti rapporti fra l'I.A. e la Città, l'I.A. individua un Coordinatore referente per la tenuta dei rapporti con la Città nell'ambito

dell'esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato. Detto coordinatore dovrà poter essere rintracciato immediatamente per via telefonica e, ove necessario, dovrà garantire la presenza presso la sede della Città entro mezz'ora dal contatto.

Tutte le comunicazioni circa l'ordinaria gestione (programmazione dei servizi, chiarimenti in ordine agli utenti nonché agli orari del servizio) interverranno tra detto coordinatore ed il Funzionario della Città.

Le comunicazioni relative all'esito dei controlli sulla corretta esecuzione del servizio, alle contestazioni, alle prescrizioni ed ogni altra comunicazione avente effetti giuridici sul rapporto contrattuale saranno notificate dalla Città all'I.A. tramite PEC, all'indirizzo comunicato dalla stessa I.A.

L'aggiudicatario è tenuto, nel rispetto delle disposizioni dettate dal regolamento di attuazione del Codice della Strada, DPR 16/12/1992 n 495 – art 352 e 135 a provvedere per l'installazione della segnaletica verticale ed a mantenerla in perfetta efficienza nei punti di fermata individuati lungo i percorsi concordati all'inizio del servizio, previa intesa con l'ente appaltante.

Durante il servizio la Ditta appaltatrice è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari a salvaguardare l'incolumità degli utenti nelle varie fasi di svolgimento del servizio, vale a dire nel momento immediatamente precedente la salita sul mezzo di trasporto, durante il trasporto e infine nel momento della discesa.

#### Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

**Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro):** non ricorre la fattispecie

**Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target:** non ricorre la fattispecie

#### Sistema di monitoraggio - controllo

*Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).*

L'Amministrazione può effettuare, anche avvalendosi di altre competenti autorità, in ogni momento, controlli sul servizio, con particolare riferimento agli aspetti della qualità, della sicurezza e dei rapporti con l'utenza.

## **Trasporto scolastico – soggetto affidatario**

### Identificazione del soggetto affidatario

*Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.*

F.LLI GALLO AUTO SAS DI GALLO GIORGIO E C, con sede in PIAZZA GARIBALDI 5, 14049, Nizza Monferrato, P.I. 01189730052.

Oggetto sociale noleggio senza conducente e servizio di autonoleggio da rimessa con conducente.

### Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

**Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto:** non sussiste la fattispecie

**N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dalla Città, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società:** non sussiste la fattispecie

**N. amministratori e/o sindaci nominati dalla Città:** non sussiste la fattispecie

**Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016:** non sussiste la fattispecie

### Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

**Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi:** non sussiste la fattispecie

**La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività:** non sussiste la fattispecie

**Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio:** non sussiste la fattispecie

**Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio:** non sussiste la fattispecie

## Trasporto scolastico – andamento economico

### Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Costo pro capite	945,73	1.289,70	1.835,76
Costo complessivo	105.921,97	128.969,55	187.247,12

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2021	2022	2023
Costi diretti	82.157,92	105.205,50	163.483,07
Costi indiretti	23.764,05	23.764,05	23.764,05

Ricavi di competenza	2021	2022	2023
Importi riscossi	19.646,45	11.876,00	8.175,00
Crediti maturati	19.646,45	14.540,00	15.690,00
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

<b>N. personale addetto</b>	<b>Tipologia inquadramento</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Costo unitario</b>
0,70	Categorie diverse	23.764,05	33.948,64

**Natura delle entrate:** n.d.

*Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF*

**Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento:** per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF

**Situazione relativa all'equilibrio economico:** i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

**Situazione relativa all'equilibrio finanziario:** è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

## Trasporto scolastico – qualità del servizio

### Qualità del servizio

*Indicare:*

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

*facendo riferimento:*

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

*Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.*

*Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.*

La ditta che gestisce il trasporto scolastico utilizza un sistema di feedback, sia attraverso il sito aziendale e sia attraverso i gruppi whatsapp che vengono appositamente creati e gestiti per permettere alle famiglie di esprimere osservazioni, eventuali lamentele, note di apprezzamento del servizio.

## Trasporto scolastico – obblighi contrattuali

### Obblighi contrattuali

Obiettivi di efficienza	Raggiungimento
La ditta ha stipulato adeguata polizza? (Art. 8 capitolato)	si
La ditta soddisfa gli obblighi contrattualmente previsti? (Art. 7 capitolato)	si

## **Ristorazione scolastica – natura e descrizione del servizio pubblico locale**

### Natura e descrizione del servizio pubblico locale

*Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.*

Servizio di ristorazione scolastica del Comunale di Rivalta di Torino.

### Contratto di servizio

**Oggetto:** l'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica a ridotto impatto ambientale ad imprese di ristorazione specializzate, da effettuarsi con propria autonoma organizzazione di risorse e mezzi, comprendente tutte le attività necessarie alla preparazione, trasporto e somministrazione dei pasti agli utenti del servizio medesimo, articolato secondo le seguenti modalità:

- fornitura di pasti per le mense scolastiche delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e relativa distribuzione dei pasti nei plessi scolastici del territorio ed espletamento dei servizi connessi;
- fornitura e preparazione di pasti per gli asili nido comunali presso le cucine degli Asili nido.

**Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:** l'appalto ha la durata di anni tre con possibilità di attivare la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando per ulteriori anni tre. Pertanto ciascuna delle parti, qualora interessata a non rinegoziare il contratto per il secondo triennio, dovrà comunicare inderogabilmente detta intenzione con preavviso di almeno sei mesi prima della scadenza, a mezzo raccomandata.

**Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:** l'ammontare complessivo presunto del presente appalto, per i primi tre anni e per gli ulteriori tre anni in caso di rinegoziazione, è di € 7.300.560,00 oltre IVA

**Criteri tariffari:** come da delibera del consiglio comunale n.31/2023

**Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:**

Sono a totale carico dell'I.A. l'approvvigionamento delle derrate alimentari e la preparazione dei pasti in legame fresco-caldo, il confezionamento in contenitori in acciaio inox multiporzione e contenitori termici, il trasporto e la consegna dei pasti ai terminali di consumo, la distribuzione dei pasti, compresa la disposizione delle brocche d'acqua ai tavoli, la pulizia e il riassetto dei refettori e

dei locali strettamente pertinenti, ivi compresi i serramenti, i vetri, nonché i servizi igienici e gli spogliatoi utilizzati dal personale addetto alla preparazione e distribuzione dei pasti, esclusi atri, corridoi e scale (salvo se quest'ultimi siano attigui a locali mensa o utilizzati per il servizio di refezione scolastica).

Inoltre sono a carico dell'I.A.:

- la distribuzione della frutta e/o dessert a metà mattina nelle Scuole dell'infanzia e primarie, come espressamente richiesto dalle scuole stesse (per distribuzione si intende la consegna di frutta e/o dessert nei punti di somministrazione, la frutta o quant'altro dovrà già essere nettata e predisposta per la distribuzione, in orario prestabilito in accordo con le scuole e con l'A.C.. Sarà compito del personale ATA provvedere alla distribuzione nelle singole classi);
- la fornitura dei seguenti prodotti del Paniere della Provincia di Torino, una volta ogni trimestre: grissini del paniere, torcetto di Lanzo, mele biologiche del Piemonte;
- l'uso di detersivi e detergenti ecologici certificati ecolabel, ovvero di detergenti conformi alla normativa sui detergenti (Reg. CE 648/2004 e DPR 6 febbraio 2009 n. 21) e, nel caso di prodotti disinfettanti o disinfestanti, conformi al D.Lgs. 25 febbraio 2000 n. 174 sui biocidi e al DPR 6 ottobre 1999 n. 392 sui presidi medico-chirurgici, dovrà essere prodotta apposita documentazione attestante l'uso di detti prodotti, il loro impiego in ogni fase di applicazione sia all'interno delle cucine che nei refettori;
- la collaborazione di una dietista e di un cuoco individuati all'interno dell'I.A. a disposizione per almeno 3 giorni al mese, per almeno un totale di 12 ore/mese, disponibile ad incontri e/o riunioni nell'ambito di Commissioni Mensa e/o incontri con scolaresche per la valutazione dell'andamento del servizio ivi compreso il progetto di educazione alimentare.

L'I.A. dovrà provvedere, oltre alla preparazione dei pasti, a dotarsi di ogni attrezzatura necessaria, anche se non prevista dall'inventario, per il corretto svolgimento del servizio di distribuzione, come ad esempio, linea self - service, banchi termici, carrelli termici, lavastoviglie, forni, frigoriferi, cucine, abbattitori, scolavassoi, bilance, posateria e stoviglie tradizionali.

Eventuali messaggi pubblicitari stampati su materiale utilizzato nei refettori dovranno essere preventivamente concordati con l'A.C.

L'I.A. si impegna inoltre a:

- fornire i dati ed i documenti necessari per l'applicazione del Reg. (CE) 657/2008 e del Reg. (CE) 966/2009, riguardante il recupero di contributi CEE sui prodotti lattiero caseari

- distribuiti nelle mense scolastiche, ivi compresi i registri di carico e scarico giornalieri previsti dall'esecutivo AGEA, nonché eventuali ulteriori dati necessari;
- dotare di opportuno vestiario il personale addetto al servizio di ristorazione scolastica, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente; inoltre, sarà a carico dell'I.A. l'acquisto di eventuali ulteriori armadietti per il contenimento dell'abbigliamento del personale stesso. Gli armadietti acquistati resteranno di proprietà dell'A.C.;
  - predisporre, stampare e distribuire ad ogni famiglia utente del servizio di ristorazione (previa autorizzazione della A.C. e delle autorità scolastiche):
    - menù;
    - opuscoli informativi relativi ad alimentazione, salute e ambiente, provenienza territoriale e stagionalità degli alimenti, corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti;
    - eventuali altre iniziative inerenti il servizio di ristorazione scolastica che la A.C. intenda predisporre e/o comunicare all'utenza;
  - sostituire e/o integrare tavoli e sedie per refettori qualora, su indicazione della Autorità Sanitaria competente o su segnalazione delle autorità scolastiche, previa verifica della A.C., ne sia emersa la mancanza per effetto dell'aumento della popolazione scolastica o per deterioramento degli esistenti. Le eventuali sostituzioni o integrazioni resteranno di proprietà dell'A.C.;
  - adottare un piano di emergenza tale da garantire il pronto intervento, nei casi di calamità naturale e/o chiusura per guasti interni ed esterni, suppletivo del centro cottura principale individuato per il servizio. Inoltre dovranno essere previsti percorsi sostitutivi in caso di impercorribilità delle strade di accesso ai punti di consegna dei pasti giornalieri. Dovranno essere garantiti gli stessi standard qualitativi e quantitativi previsti per il servizio quotidiano;
  - adottare un piano di consegna dei pasti nei terminali di somministrazione (scuole); il piano dovrà evidenziare il numero di automezzi utilizzati quotidianamente, le caratteristiche tecniche dei mezzi utilizzati, i percorsi, i tempi di percorrenza e eventuali percorsi alternativi per inagibilità temporanea delle strade di accesso ai terminali di consegna;
  - adottare un piano per la gestione delle sostituzioni d'emergenza del personale operante nelle sedi scolastiche; tale piano dovrà evidenziare le puntuali modalità di sostituzione sia in termini numerici che in termini di ore ridistribuite;

- tinteggiare i locali refettorio, locali cucina, bagni attigui e pertinenti il servizio di ristorazione, ogni qualvolta sia ritenuto indispensabile per la buona gestione del servizio e su specifica segnalazione dell'autorità competente, nonché su specifica richiesta dell'A.C.;
- trattare, anche attraverso il sistema informatizzato, tutti i dati anagrafici gestionali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., con particolare attenzione ai dati sensibili;
- adottare un piano per la gestione delle manutenzioni delle apparecchiature delle sedi scolastiche nonché della cucina centralizzata al fine di ridurre al massimo ogni situazione di emergenza che implichi variazione di menù oppure utilizzo di stovigliato a perdere; tale piano dovrà evidenziare le puntuali modalità d'intervento per manutenzione ordinaria sia tempi e modalità d'intervento per urgenze;
- garantire, per la preparazione delle diete speciali, la presenza quotidiana di almeno una dietista per la supervisione degli aspetti dietetici connessi.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

**Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro):** non ricorre la fattispecie

**Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target:** non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

*Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).*

È facoltà della Città effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli presso le cucine ed i refettori, per verificare la rispondenza del servizio erogato dall'Impresa alle prescrizioni sia legislative, sia contrattuali del Capitolato e a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica dall'Impresa medesima.

Ai fini dell'esercizio del predetto controllo, la Città può impiegare sia personale proprio sia personale esterno incaricato specificamente per lo scopo e, eventualmente, adottare un proprio piano di controllo qualità; è inoltre facoltà disporre, senza limitazione di orario, la presenza presso la cucina centralizzata ed i refettori di un proprio incaricato.

## **Ristorazione scolastica – soggetto affidatario**

### Identificazione del soggetto affidatario

*Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.*

CAMST Soc. Coop. A r.l. con sede legale in Castenaso (Bo), Via Tosarelli 318, P.IVA: 00501611206.

Oggetto sociale: ristorazione collettiva (scuole, aziende, ospedali, case di cura)

### Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

**Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto:** non sussiste la fattispecie

**N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dalla Città, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società:** non sussiste la fattispecie

**N. amministratori e/o sindaci nominati dalla Città:** non sussiste la fattispecie

**Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016:** non sussiste la fattispecie

### Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

**Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi:** non sussiste la fattispecie

**La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività:** non sussiste la fattispecie

**Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio:** non sussiste la fattispecie

**Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio:** non sussiste la fattispecie

## Ristorazione scolastica – andamento economico

### Andamento economico

**Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:**

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Costo pro capite</b>	917,66	825,21	974,97
<b>Costo complessivo</b>	1.208.553,91	1.087.723,82	1.284.032,42

**Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:**

<b>Costi di competenza</b>	2021	2022	2023
<b>Costi diretti</b>	1.058.601,24	1.085.627,21	1.178.000,00
<b>Costi indiretti</b>	149.952,67	2.096,61	106.032,42

<b>Ricavi di competenza</b>	2021	2022	2023
<b>Importi riscossi</b>	679.034,36	<b>619.370,46</b>	389.984,89
<b>Crediti maturati</b>	679.034,36	658.243,81	800.000,00
<b>Crediti maturati – annualità formazione</b>	n.d.	n.d.	n.d.

**Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:**

<b>Investimenti effettuati</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Finanziamenti ottenuti</b>	<b>Costo del debito</b>
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

**N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:**

<b>N. personale addetto</b>	<b>Tipologia inquadramento</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Costo unitario</b>
1,4	Varie categorie	46.967,53	33.548,24

**Natura delle entrate:** n.d.

*Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF*

**Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento:** per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF

**Situazione relativa all'equilibrio economico:** i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

**Situazione relativa all'equilibrio finanziario:** è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

## Ristorazione scolastica – qualità del servizio

### Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

*Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.*

*Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.*

La ditta che gestisce il servizio di ristorazione scolastica, al fine di monitorare costantemente il servizio offerto e il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati, utilizza i seguenti strumenti:

Verifiche quotidiane da Piano di Autocontrollo – check list

Visite ispettive interne

Analisi di laboratorio

Attività di auditing esterno.

CONTROLLI EFFETTUATI:

Controlli sugli alimenti

Controlli sul personale

Controlli sul processo produttivo

Controlli sugli ambienti

Controlli sulla qualità del servizio erogato - Customer satisfaction: Totem di soddisfazione, innovativo e giocoso totem, installato a turno nei refettori, in base al quale i bimbi possono esprimere il proprio giudizio sul cibo – Questionario per adulti – Scatole dei suggerimenti – Mail dedicata, a disposizione dei genitori che possono inviare richieste di informazioni, segnalare disservizi, inviare suggerimenti e consigli.

## Ristorazione scolastica – obblighi contrattuali

### Obblighi contrattuali

Obiettivi di efficienza	Raggiungimento
Il personale addetto soddisfa i requisiti previsti? (Art. 12/18 capitolato)	si
Viene rispettato quanto previsto in termini di esercizio dell'autocontrollo? (Art. 62 capitolato)	si
Viene soddisfatto il tracciamento dell'elenco dei fornitori? (Art. 64 capitolato)	si

## Asili nido – natura e descrizione del servizio pubblico locale

### Natura e descrizione del servizio pubblico locale

*Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.*

Servizio di gestione del nido di infanzia.

### Contratto di servizio

**Oggetto:** oggetto del presente appalto è la gestione dei servizi educativi e ausiliari dei due asili nidi comunali

- presso i locali della struttura denominata “Guido Rossa”, posta in Via Gozzano 36, Rivalta di Torino, Frazione Pasta per 35 bambini di cui 26 a tempo pieno e 9 a tempo parziale;
- presso i locali della struttura denominata “Ilaria Alpi e Miran Hrovatin”, posta in Via Pesaro 35, Rivalta di Torino, Villaggio Sangone per 56 bambini, di cui 43 a tempo pieno e 13 a tempo parziale.

Il servizio di asilo nido oggetto del presente appalto è previsto, quindi, per un numero massimo 91 (novantuno) bambini con età compresa dai 6 ai 36 mesi, organizzati in sezioni, due delle quali possono ospitare “lattanti” (n. 13 lattanti presso Asilo Nido “Guido Rossa” e n. 14 lattanti presso l’Asilo Nido “Ilaria Alpi e Miran Hrovatin”).

I servizi dovranno essere garantiti nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento oltre che di quanto previsto nel presente capitolato.

Nella struttura “Guido Rossa”, posta in Via Gozzano, Rivalta di Torino, Frazione Pasta è autorizzato al funzionamento un Baby Parking, che può ospitare un massimo di 20 bambini dal 6 ai 36 mesi. La gestione di tale servizio è a totale carico dell’impresa appaltatrice.

La gara ha altresì ad oggetto attività di supporto handicap, da attivare nel caso in cui vi siano utenti diversamente abili.

**Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:** l’appalto ha durata di 2 anni a decorrere dal 1/09/2023 e terminerà il 31/08/2025, il servizio dovrà inderogabilmente aprire le attività all’utenza, secondo il calendario scolastico fissato dall’Ente appaltante, nei primi giorni di settembre.

**Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:** l’importo a base d’asta per anni 2 è pari ad € 1.311.090,00 al netto d’IVA, di cui € 5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

**Criteri tariffari:** Le tariffe sono quelle previste dalla delibera CC n. 31 del 28/03/2023

**Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:**

L' Affidatario si impegna a svolgere l'attività oggetto del presente capitolato con piena autonomia organizzativa e gestionale nel rispetto di tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia. In particolare provvede a garantire:

La ditta appaltatrice assumerà la responsabilità e l'onere della sostituzione in caso di danneggiamento per dolo od incuria degli arredi e delle attrezzature e dei materiali dati in dotazione dall'Ente.

Oltre a quanto previsto in altri articoli, sono a carico della ditta tutte le spese di gestione derivanti dal presente capitolato che non risultino poste espressamente a carico della Città; in particolare è onere della ditta:

- Ogni spesa inerente al personale;
- Le assicurazioni;
- L'aggiornamento e le altre iniziative di cui la ditta si sia assunta l'onere in sede di offerta;
- La formazione del proprio personale per assicurare il rispetto delle norme di sicurezza e antincendio e gli altri adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008;
- La messa in opera di tutto quanto previsto dalla legge 104/1992 in caso di inserimento di disabili;
- La fornitura del materiale didattico e di consumo;
- Ogni altra spesa inerente la gestione del servizio (esempio pannolini e materiale per igiene personale del bambino, per le pulizie .....);
- Relativamente altri servizi alternativi e integrativi che verranno attivati, l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, la predisposizione e diffusione del materiale informativo, l'acquisizione delle domande di iscrizione, la registrazione delle presenze e la fornitura del materiale necessario per le attività ludiche, didattiche e ricreative, nonché l'incasso delle relative tariffe, la spesa inerente al personale.

Il personale operante nei servizi ha il dovere di segnalare tempestivamente alla Città ogni notizia che possa ritenere indispensabile, urgente ed opportuno un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

**Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro):** non sussiste la fattispecie

**Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target:** non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

*Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).*

La ditta deve essere dotata di un sistema di autovalutazione interno sullo svolgimento e qualità dei servizi offerti, da esplicitarsi nella offerta. I risultati di detto controllo vengono inviati, a richiesta, al Dec, che può anche decidere l'integrazione degli stessi con altri dati al fine di elaborare i controlli di gestione dei servizi pubblici di cui –fra gli altri- all'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e s.m.i.

La ditta nell'erogazione del servizio deve adeguarsi a quanto previsto dal vigente "Regolamento per il funzionamento degli Asili Nido comunali".

La Città si riserva di delegare personale specializzato per la verifica di aspetti tecnicamente complessi dello svolgimento dei servizi.

Ordinariamente, dirigenti e funzionari delegati dal Settore Servizi alla Persona possono svolgere ogni sopralluogo nella struttura che possa risultare utile alla verifica dello svolgimento del servizio affidato in appalto, anche su segnalazione di terzi.

La Città provvede anche a designare una figura di riferimento per la ditta per il servizio di asilo nido. Ogni fine anno scolastico la ditta dovrà predisporre apposito questionario di gradimento del servizio da somministrare in forma anonima che potrà essere riconsegnato dagli utenti del servizio in apposita cassetta sigillata messa a disposizione dell'utenza all'ingresso della struttura.

Il questionario andrà consegnato al responsabile comunale che provvederà alla sua lettura in presenza di un delegato della ditta.

## **Asili nido – soggetto affidatario**

### Identificazione del soggetto affidatario

*Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.*

Il Sig. Mattia Affini (C.F. FFNMTT82S21B110R) nato a Bozzolo (MN) il 21/11/1982 che agisce in qualità di legale rappresentante della Aldia Cooperativa Sociale – Società Cooperativa (P.IVA 00510430184) con sede legale in Pavia – Via Ferrini n. 2.

La cooperativa Aldia non ha scopo di lucro; la cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto le seguenti attività: la progettazione, realizzazione e gestione di attività e servizi di assistenza sociale, sanitaria ed educativa, indirizzati prevalentemente alla prevenzione ed alla lotta contro l'emarginazione.

### Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

**Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto:** non sussiste la fattispecie

**N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dalla Città, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società:** non sussiste la fattispecie

**N. amministratori e/o sindaci nominati dalla Città:** non sussiste la fattispecie

**Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016:** non sussiste la fattispecie

### Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

**Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi:** non sussiste la fattispecie

**La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività:** non sussiste la fattispecie

**Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio:** non sussiste la fattispecie

**Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie**

## Asili nido – andamento economico

### Andamento economico

**Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:**

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Costo pro capite</b>	8.558,00	9.481,53	11.368,00
<b>Costo complessivo</b>	718.870,67	862.818,98	1.034.487,72

**Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:**

<b>Costi di competenza</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Costi diretti</b>	556.769,53	781.986,14	947.300,00
<b>Costi indiretti</b>	162.101,14	80.832,84	87.187,72

<b>Ricavi di competenza</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Importi riscossi</b>	269.360,42	271.275,69	199.332,67
<b>Crediti maturati</b>	270.752,84	271.275,69	295.000,00
<b>Crediti maturati – annualità formazione</b>	n.d.	n.d.	n.d.

**Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:**

<b>Investimenti effettuati</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Finanziamenti ottenuti</b>	<b>Costo del debito</b>
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

**N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:**

<b>N. personale addetto</b>	<b>Tipologia inquadramento</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Costo unitario</b>
1,3	Categorie varie	39.546,24	30.420,18

**Natura delle entrate:** n.d.

*Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF*

**Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento:** per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF

**Situazione relativa all'equilibrio economico:** i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

**Situazione relativa all'equilibrio finanziario:** è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

## Asili nido – qualità del servizio

### Qualità del servizio

*Indicare:*

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

*facendo riferimento:*

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

*Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.*

*Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.*

Nel tempo Aldia ha avviato un percorso di assunzione di responsabilità sociale d'impresa, per garantire non solo la massima qualità dei servizi (a beneficio degli utenti e delle loro famiglie) ma anche un agire etico nei confronti del proprio personale, attraverso l'acquisizione delle seguenti certificazioni: Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) Sistema di gestione della Qualità che costituisce e definisce le politiche, i processi e le procedure di supporto al personale impiegato nel processo produttivo, con un importante focus alla soddisfazione dei clienti; UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro che costituisce e definisce le politiche, i processi e le procedure volte ridurre i rischi in ambito lavorativi e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori; UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente) Sistema di gestione ambientale che costituisce e definisce le politiche, i processi e le procedure volte alla protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, nonché la riduzione del consumo di energia e risorse. UNI

11034:2003 (Nido d'infanzia) Norma che definisce gli standard qualitativi minimi dei servizi rivolti ai più piccoli. L'obiettivo è quello di garantire l'impegno e la volontà professionale dell'intera organizzazione mirati al soddisfacimento del benessere del bambino e degli utenti coinvolti. UNI ISO/IEC 27001:2017 (Qualità) Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, che costituisce e definisce le politiche, i processi e le procedure di supporto al personale impiegato nel processo produttivo, con l'obiettivo di sviluppare, implementare, rivedere regolarmente e migliorare continuamente un Sistema di Gestione della Sicurezza Informatica (ISMS). Ciò al fine di garantire la protezione delle risorse da minacce reali e potenziali e di gestire efficacemente le situazioni di crisi per poter assicurare la fornitura di servizi e la continuità aziendale. Certificazione del Rating di Legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato Certificazione Family Audit®, inerente le "politiche di conciliazione" fra tempi di vita e di lavoro in favore della work-satisfaction e del benessere lavorativo dei propri soci e dipendenti.

Inoltre per la valutazione del progetto educativo, oltre alla fondamentale Autovalutazione interna al servizio, Aldia adotta lo Spring (strumento per lo sviluppo dei processi Riflessivi e Indagini valutative dei Nidi da parte del Gruppi di lavoro educativi).

Aldia inoltra ai genitori un Questionario di Customer satisfaction in forma telematica tramite l'accesso a un link apposito, a fine anno educativo, che è arricchito da ulteriori strumenti di rilevazione della qualità percepita come incontri, colloqui e momenti di confronto con le famiglie.

## Asili nido – obblighi contrattuali

### Obblighi contrattuali

Obiettivi di efficienza	Raggiungimento
n.d.	n.d.